

Bocconi

IL RAPPORTO DRAGHI E L'EVOLUZIONE DEI SETTORI DELL'ENERGIA

Guido Cervigni

DFC Economics e GREEN

Michele Polo

Università Bocconi e GREEN



Università
Bocconi

ETTORE BOCCONI
DEPARTMENT
OF ECONOMICS

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI DI BANCA E BORSA

Varignana, 27-29 marzo 2025

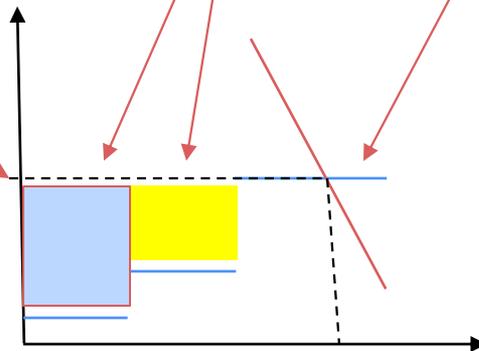
Il Rapporto Draghi e i settori dell'energia

- Nel rapporto Draghi “*The future of European competitiveness*” ampio spazio ai settori dell'energia (elettricità e gas) come fattore di competitività.
- Alto costo dell'energia rispetto alle altre aree economiche (US e Cina), dipendenza dalle importazioni e rischi geopolitici, impatto del forte impegno Europeo alla decarbonizzazione.
- Problemi attuali e proposte di riforma debbono essere inquadrati nell'evoluzione degli ultimi 25 anni a partire dalle liberalizzazioni degli anni 2000.
- Dall'iniziale modello *market based* si è progressivamente passati ad un modello ibrido con un ruolo crescente della mano pubblica, della regolazione e della pianificazione.
- Riflessione Europea più articolata e matura per il settore elettrico che per quello del gas naturale.
- Il Rapporto Draghi segue questa direzione con una ampia serie di misure e proposte.
- Non sempre le misure indicate appaiono efficaci e risulta necessaria una riflessione complessiva che riporti a coerenza un quadro oggi alquanto frammentato.
- Discuterò separatamente le proposte per il settore elettrico e del gas naturale.



Il settore elettrico

- Il modello di liberalizzazione *market based*:
 - **Separazione** dei segmenti di monopolio naturale (reti di trasporto e di distribuzione) e segmenti aperti alla concorrenza (generazione e vendita)
 - **Apertura della domanda**: gli utenti finali possono scegliere il proprio fornitore.
 - Creazione di un **mercato all'ingrosso** basato su ordine di merito e marginal price: **impianti a gas** fissano il **prezzo all'ingrosso**.
 - Il parco degli impianti di generazione si sviluppa secondo gli incentivi (**rendite inframarginali**) generate sul mercato all'ingrosso
 - **Interconnessione** tra sistemi elettrici nazionali



Il settore elettrico

- **I problemi che sorgono:**
 - Incentivi non coordinati e generosi alle energie rinnovabili. Ampie rendite inframarginali.
 - Le fonti rinnovabili richiedono impianti a gas di back-up, con costi ulteriori per il sistema (*capacity payments*)
 - Il meccanismo di *marginal pricing* trasferisce shock del mercato del gas sul prezzo dell'energia.
- **Le ipotesi di riforma**
 - La Direttiva 2019/944/UE (quarto pacchetto) propone una serie di misure ampiamente riprese nel Rapporto Draghi:
 - Sviluppo impianti non basato su incentivi di mercato ma su programmazione e aste pubbliche
 - Stabilizzazione dei prezzi con contratti di lungo periodo tra produttori e utenti (contratti alle differenze e *Purchasing Power Agreements*)
 - Flessibilità della domanda



Il settore del gas naturale

- **Il modello di liberalizzazione market based:**
 - Apertura progressiva della domanda.
 - Sviluppo di mercati spot con funzioni di bilanciamento, approvvigionamento e gestione del rischio di prezzo.
 - Sviluppo e coordinamento delle reti di interconnessione e degli stoccaggi.
- Permangono tuttavia:
 - Compresenza di contratti di lungo periodo con clausole take-or-pay e contratti spot
 - Forte dipendenza da un numero limitato di paesi produttori



Il settore del gas naturale

- **I problemi che sorgono:**
 - Mercati a valle (importatori, utenti) frammentati e permanere di potere di mercato a monte (produttori). Emergere di rischi geopolitici (Russia).
 - Mercati spot aperti a manipolazioni e speculazione.
 - Indicizzazione dei contratti di lungo periodo ai prezzi spot, con effetti sistemici su gas e elettricità.
- **Le ipotesi di riforma**
 - Il Rapporto Draghi non può beneficiare di una riflessione matura a livello Europeo
 - Aggregazione della domanda di gas e negoziazione centralizzata: cozza con il mantenimento della libertà di scelta del fornitore per gli acquirenti.
 - Regolazione delle transazioni finanziarie nei mercati spot.
 - Price cap sul prezzo spot (difficilmente attuabile).
 - Indicizzazione dei contratti di lungo periodo a indici di costo del gas (non semplice).

